



Torre del Greco; RD Scuola per la lavorazione del Corallo proposta da De Sanctis



La “**Scuola per la lavorazione del Corallo**” fu istituita con Regio Decreto del 23 Giugno 1878, su proposta di Francesco De Sanctis, era un luogo dove s’impartivano lezioni sul disegno, l’intaglio e incisione dell’oro rosso dei nostri mari. Nel 1968 divenne Istituto Statale d’Arte che nel 2009 è stato aggregato all’**Istituto d’Istruzione Superiore “Francesco Degni” di Torre del Greco**. Un già così particolare per vocazione istituto, si colloca in un edificio altrettanto ricercato. La scuola è infatti ospitata, sin dalle sue origini, nel barocco convento annesso alla chiesa del Carmine. Il complesso, recentemente restaurato, si articola tutto attorno all’antico chiostro e, al primo piano, in ambienti decorati da antichi stucchi, ospita il **Museo del Corallo**, inaugurato il 3 Aprile 1933. Ed è qui che si svolge un progetto Scuola Viva fortemente ancorato alla tradizione artigianale e artistica territoriale, un esempio di creazione di senso d’appartenenza e comunità, associata all’apprendimento. **“L’eredità da tramandare: storia ed opere del Museo del Corallo”**. 240 studenti per 7 moduli, che, in continuità con la scorsa annualità, sono orientati al lavoro e a un tipo di apprendimento pratico. Tutti focalizzati verso un unico scopo: la sempre maggiore valorizzazione di un tesoro unico, la conoscenza e la tutela non soltanto del Museo, ma anche di una tradizione, di una lavorazione unica, quale quella del corallo e del cammeo. Quest’anno, al termine dei laboratori i ragazzi, con l’aiuto dei partners coinvolti e dei loro docenti, avranno tra le mani un prodotto finito di estremo valore, ovvero il catalogo delle opere del Museo del Corallo. Un piccolo-grande simbolo, che rappresenta, quindi non soltanto uno strumento, di valorizzazione e di racconto, ma il simbolo di un lavoro durato un anno del quale i ragazzi hanno appreso a curato l’intera filiera: dalla conoscenza del restauro delle opere, alla catalogazione, alla fotografia delle opere, all’impaginazione del catalogo. In attesa che il Catalogo targato Scuola Viva del Museo del Corallo sia pronto, nel fare un grande in bocca al lupo a tutti i ragazzi, ai loro professori ed ai partner coinvolti, per chi volesse saperne di più sul Museo e le opere che custodisce, consultare il [sito dell’Istituto “Francesco Degni”](#).

Il Museo è aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Ultimo ingresso previsto alle ore 12.30. Giorni di chiusura: domenica e giorni festivi. Ingresso gratuito.

La visita e' consentita solo su prenotazione. Si prega di prenotare almeno 7 giorni prima della data prescelta. Per prenotare inviare una mail al seguente indirizzo nais048006@istruzione.it, indicando nome, cognome, numero di telefono, indirizzo, numero di partecipanti, data e fascia oraria (es. 9.00 - 11.00 oppure 11.00 12.30) in cui si richiede la visita.

Sarà poi inviata una email di conferma per l'avvenuta prenotazione. Si precisa che l'ingresso sarà consentito ad un numero massimo di 10 visitatori per volta, ad eccezione di gruppi scolastici.

Attualmente non sono previste visite guidate. L'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco è uno dei più antichi d'Italia: la "Scuola per la lavorazione del Corallo" fu infatti istituita con Regio Decreto del 23 Giugno 1878. Nel 1968 divenne Istituto Statale d'Arte e nel 2009 è stato aggregato all'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Degni" di Torre del Greco. La scuola è ospitata sin dalle sue origini nel barocco convento annesso alla chiesa del Carmine. Ricostruito nella seconda metà del Seicento dopo che l'eruzione del 1631 aveva distrutto l'originario edificio cinquecentesco, è una delle poche strutture sopravvissute alle devastanti eruzioni che nel 1737 e nel 1794 seppellirono buona parte della città. Il complesso, recentemente restaurato, si articola intorno all'antico chiostro e ospita al primo piano, oltre ad ambienti riccamente decorati in stucco, il Museo del Corallo, inaugurato il 3 aprile 1933 col contributo del Banco di Napoli, dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni. Nel salone che accoglie il Museo e nelle vetrine disposte lungo i due bracci del loggiato antistante, sono esposti pregevoli esempi di lavori realizzati da studenti e docenti, nonché opere provenienti da donazioni o acquisti, in corallo, madreperla, argento, tartaruga, ardesia, pietra lavica, e numerosi cammei; completano l'allestimento mobili caratterizzati dalla contaminazione di tecniche e materiali (ebanisteria, incisione del corallo e dei cammei, intarsio dei metalli, scultura e tecniche di decorazione). Si segnalano in particolare lavori di scuola trapanese in corallo di Sciacca, di fine Settecento; un'Adorazione dei Magi del 1939, realizzata con la tecnica dell'impiallacciatura in madreperla e conchiglia; un gruppo di Cavalieri medioevali in mosaico di "pinna nobilis" (ottenuto da una particolare conchiglia), conchiglie varie e pietra alluvionale su supporto in legno; un cofanetto con Allegorie delle quattro stagioni, in madreperla e corallo, del 1955, e un'edicola sacra in madreperla e corallo con Madonna con Bambino in trono, del 1960.

Questa è "Scuola Viva" nata con **Lucia Fortini**, Assessore alla Pubblica Istruzione.

Redazione - 27/04/2018 - Napoli - www.cinquerighe.it